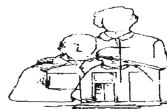


Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia
SACRA FAMIGLIA - NOVATE MILANESE

telefono: 02.35.64.879 - sito internet: www.gmgnovate.it
e-mail: sacra_famiglia@gmgnovate.it



Il Buon Samaritano: “Va’ e anche tu fa lo stesso” (Lc 10,37)

Cari fratelli e sorelle!

Tale giornata è per i malati, per gli operatori sanitari, per i fedeli cristiani e per tutte le persone di buona volontà «momento forte di preghiera, di condivisione, di offerta della sofferenza per il bene della Chiesa e di richiamo per tutti a riconoscere nel volto del fratello infermo il Santo Volto di Cristo che, soffrendo, morendo e risorgendo ha operato la salvezza dell’umanità» (Giovanni Paolo II, [*Lettera istitutiva della Giornata Mondiale del Malato*](#), 13 maggio 1992, 3). In questa circostanza, mi sento particolarmente vicino a ciascuno di voi, cari ammalati che, nei luoghi di assistenza e di cura o anche a casa, vivete un difficile momento di prova a causa dell’infermità e della sofferenza. A tutti giungano le parole rassicuranti dei Padri del Concilio Ecumenico Vaticano II: «Non siete né abbandonati, né inutili: voi siete chiamati da Cristo, voi siete la sua trasparente immagine». Per accompagnarvi nel pellegrinaggio spirituale vorrei proporre alla vostra riflessione la figura emblematica del Buon Samaritano (cfr *Lc 10,25-37*). La parabola evangelica narrata da san Luca si inserisce in una serie di immagini e racconti tratti dalla vita quotidiana, con cui Gesù vuole far comprendere l’amore profondo di Dio verso ogni essere umano, specialmente quando si trova nella malattia e nel dolore. Ma, allo stesso tempo, con le parole conclusive della parabola del Buon Samaritano, «Va’ e anche tu fa’ lo stesso» (*Lc 10,37*), il Signore indica

qual è l’atteggiamento che deve avere ogni suo discepolo verso gli altri, particolarmente se bisognosi di cura. Si tratta quindi di attingere dall’amore infinito di Dio, attraverso un’intensa relazione con Lui nella preghiera, la forza di vivere quotidianamente un’attenzione concreta, come il Buon Samaritano, nei confronti di chi è ferito nel corpo e nello spirito, di chi chiede aiuto, anche se sconosciuto e privo di risorse. Ciò vale non solo per gli operatori pastorali e sanitari, ma per tutti, anche per lo stesso malato, che può vivere la propria condizione in una prospettiva di fede: «Non è lo scansare la sofferenza, la fuga davanti al dolore, che guarisce l’uomo, ma la capacità di accettare la tribolazione e in essa di maturare, di trovare senso mediante l’unione con Cristo, che ha sofferto con infinito amore» (Enc. *Spe salvi*, 37). Vari Padri della Chiesa hanno visto nella figura del Buon Samaritano Gesù stesso, e nell’uomo incappato nei briganti Adamo, l’Umanità smarrita e ferita per il proprio peccato (cfr Origene, *Omelia sul Vangelo di Luca XXXIV*, 1-9; Ambrogio, *Commento al Vangelo di san Luca*, 71-84; Agostino, *Discorso 171*). Gesù è il Figlio di Dio, Colui che rende presente l’amore del Padre, amore fedele, eterno, senza barriere né confini. Ma Gesù è anche Colui che “si spoglia” del suo “abito divino”, che si abbassa dalla sua “condizione” divina, per assumere forma umana (*Fil 2,6-8*) e accostarsi al dolore dell’uomo, fino a scendere negli inferi, come recitiamo nel *Credo*, e

portare speranza e luce. Egli non considera un tesoro geloso il suo essere uguale a Dio, il suo essere Dio (cfr *Fil 2,6*), ma si china, pieno di misericordia, sull'abisso della sofferenza umana, per versare l'olio della consolazione e il vino della speranza. L'*Anno della fede* che stiamo vivendo costituisce un'occasione propizia per intensificare la diaconia della carità nelle nostre comunità ecclesiali, per essere ciascuno buon samaritano verso l'altro, verso chi ci sta accanto. A questo proposito, vorrei richiamare alcune figure, tra le innumerevoli nella storia della Chiesa, che hanno aiutato le persone malate a valorizzare la sofferenza sul piano umano e spirituale, affinché siano di esempio e di stimolo. Santa Teresa del Bambino Gesù e del Volto Santo, "esperta della *scientia amoris*", seppe vivere «in unione profonda alla Passione di Gesù» la malattia che la condusse «alla morte attraverso grandi sofferenze». Il Venerabile Luigi Novarese, del quale molti ancora oggi serbano vivo il ricordo, nell'esercizio del suo ministero avvertì in modo particolare l'importanza della preghiera per e con gli ammalati e i sofferenti, che accompagnava spesso nei Santuari mariani, in speciale modo alla grotta di Lourdes. Mosso dalla carità verso il prossimo, Raoul Follereau ha dedicato la propria vita alla cura delle persone affette dal morbo di Hansen sin nelle aree più remote del pianeta, promuovendo fra l'altro la Giornata Mondiale contro la Lebbra. La beata Teresa di Calcutta iniziava sempre la sua giornata incontrando Gesù nell'Eucaristia, per uscire poi nelle strade con la corona del Rosario in mano ad incontrare e servire il Signore presente nei sofferenti, specialmente in coloro che sono "non voluti, non amati, non curati". Sant'Anna Schäffer di Mindelstetten seppe, anche lei, in modo esemplare unire le proprie sofferenze a quelle di Cristo: «il

letto di dolore diventò... cella conventuale e la sofferenza costituì il suo servizio missionario... Confortata dalla Comunione quotidiana, ella diventò un'instancabile strumento di intercessione nella preghiera e un riflesso dell'amore di Dio per molte persone che cercavano il suo consiglio». Nel Vangelo emerge la figura della Beata Vergine Maria, che segue il Figlio sofferente fino al supremo sacrificio sul Golgota. Ella non perde mai la speranza nella vittoria di Dio sul male, sul dolore e sulla morte, e sa accogliere con lo stesso abbraccio di fede e di amore il Figlio di Dio nato nella grotta di Betlemme e morto sulla croce. La sua ferma fiducia nella potenza divina viene illuminata dalla Risurrezione di Cristo, che dona speranza a chi si trova nella sofferenza e rinnova la certezza della vicinanza e della consolazione del Signore. Vorrei infine rivolgere il mio pensiero di viva riconoscenza e di incoraggiamento alle istituzioni sanitarie cattoliche e alla stessa società civile, alle diocesi, alle comunità cristiane, alle famiglie religiose impegnate nella pastorale sanitaria, alle associazioni degli operatori sanitari e del volontariato. In tutti possa crescere la consapevolezza che «nell'accoglienza amorosa e generosa di ogni vita umana, soprattutto se debole e malata, la Chiesa vive oggi un momento fondamentale della sua missione». Affido questa XXI Giornata Mondiale del Malato all'intercessione della Santissima Vergine Maria, affinché accompagni sempre l'umanità sofferente, in cerca di sollievo e di ferma speranza, aiuti tutti coloro che sono coinvolti nell'apostolato della misericordia a diventare dei buoni samaritani per i loro fratelli e sorelle provati dalla malattia e dalla sofferenza, mentre ben volentieri imparto la Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 2 gennaio 2013
Benedictus PP XVI

AVVISI SETTIMANALI

- ◇ **Domenica 10 febbraio:** è la seconda domenica del mese, e possiamo fare la nostra offerta straordinaria per le necessità della parrocchia.
 - ore 12.30, in oratorio, pranzo di carnevale
 - Nel pomeriggio giochi organizzati per tutti i ragazzi.
 - ore 16.30 incontro in chiesa per i nuovi chierichetti.
- ◇ **Lunedì 11 febbraio: memoria della Madonna di Lourdes,**
 - alle ore 10.30 nella chiesa di S. Carlo, S. Messa per e con tutti gli ammalati della città. Gli ammalati che vogliono essere accompagnati chiedano all'UNITALSI. (cel.: 3479443536)
 - ore 18.30 gruppo missionario.
 - ore 21.00 incontro decanale per i 18/19enni.
- ◇ **Martedì 12 febbraio:** ore 21.00 preparazione dei battesimi.
- ◇ **Mercoledì 13 febbraio:** ore 21.00, presso il salone teatro "don Mansueto", catechesi cittadina sulla costituzione "Lumen Gentium", relatore: Mons. Renato Corti.
- ◇ **Giovedì 14 febbraio:**
 - ore 12.30 pizzata di carnevale per il gruppo terza età presso la parrocchia S. Carlo.
 - ore 21.00, nel salone del teatro, incontro per tutti i giovani della città con il Card. Angelo Scola, tema dell'incontro: "il Viaggio".
- ◇ **Venerdì 15 febbraio:** ore 21.00 riunione per la commissione liturgica.
- ◇ **Sabato 16 febbraio:** l'oratorio organizza la gita sulla neve a Cervinia, ci sono ancora posti disponibili sul pullman. Partenza alle ore 6.30 da piazza mercato.
- ◇ **Domenica 17 febbraio: I domenica di Quaresima**
 - Si raccolgono gli alimenti per il banco alimentare cittadino.
 - ore 15.30 celebrazione dei battesimi.
 - ore 16.30 incontro per i nuovi chierichetti.

IL CENTRO AIUTO VITA ringrazia per la grande generosità dimostrata domenica scorsa, sono stati raccolti € 1.030,00

Pellegrinaggio Fatima e Santiago del prossimo 20 - 27 aprile

Le iscrizioni si raccolgono entro il 24 febbraio p.v., presso la segreteria parrocchiale, chi ha intenzione di partecipare affretti l'iscrizione, grazie.



Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 11 Febbraio <i>B. V. Maria di Lourdes</i>	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Ugo, Enrichetta e Giulio; Paola Lainati ore 18.30 Vespero
MARTEDÌ 12 Febbraio	ore 8.00 Lodi e liturgia ore 18.30 S. Messa e vespero def. Marafetti Tina
MERCOLEDÌ 13 Febbraio	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Treccani Dirce e Alvisè ore 18.30 Vespero
GIOVEDÌ 14 Febbraio <i>Ss. Cirillo e Metodio</i>	ore 8.00 Lodi e liturgia ore 18.00 S. Messa, adorazione e vespero def. Ricciardelli Antonio
VENERDÌ 15 Febbraio	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Lupis Giuseppe, Baldino Eva, Croce Giannina ore 18.30 Vespero
SABATO 16 Febbraio	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola ore 18.00 S. Messa def. Filippa, Agrippino, Domenico e Tea
DOMENICA 17 Febbraio <i>Prima domenica di Quaresima</i>	ore 9.00 S. Messa def. Fam. Sandri e Bordin ore 10.30 S. Messa pro-popolo ore 18.00 S. Messa def. Poggi Giacomo

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni



Proposta VACANZA ESTIVA per i ragazzi degli oratori della città

Località: Sauze d'Oulx -Val di Susa - m. 1500 Hotel Martin

Gruppo elementari: 3 - 5 elementare dal 6 al 13 luglio 2013

Gruppo medie: 1 - 3 media dal 20 al 27 luglio 2013

Gruppo adolescenti: 1 - 5 superiore dal 13 al 20 luglio 2013

Le iscrizioni si raccolgono in segreteria parrocchiale, compilando il modulo a disposizione.

Iscriversi entro il 7 aprile 2013